



L'iniziativa realizzata da Forme Impresa Sociale coinvolge i comuni di Ponte, Piateda e Chiuro ed è finanziata dalla Fondazione Con i Bambini

# Nasce il progetto per aiutare i giovani nelle relazioni

A marzo partiranno diversi laboratori per la fascia d'età dagli 8 ai 14 anni per sostenere i ragazzi nel loro percorso di crescita

**CHIURO** (be5) Il progetto «Un paese che educa», realizzato da Forme Impresa Sociale, ha come finalità la costruzione di una comunità educante nei territori di Piateda, Chiuro e Ponte. Lo scopo è di promuovere la campagna di sensibilizzazione «Stai con me» sul tema dell'importanza delle relazioni nella crescita e il contrasto alla solitudine e all'isolamento sociale dei bambini e dei ragazzi. Il progetto è finanziato dalla Fondazione **Con i Bambini**, in partenariato con i comuni di Chiuro, Piateda, le associazioni sportive PentaPiateda, Gds Chiuro, Olympia Piateda, Acli Provincia di Sondrio e Istituto comprensivo di Ponte.

«L'obiettivo è quello di sperimentare un processo di costruzione di una comunità educante a favore dei bambini tra gli 8 e i 14 anni per sostenerli nel loro percorso di crescita», così ha dichiarato **Silvia Tognò** della Cooperativa Forme. **Giulia Setti** ha poi aggiunto: «Oggi è prioritario ascoltare per capire come vi-

vono i ragazzi nei nostri paesi, perché in seguito alla pandemia a livello nazionale il tema del ritiro sociale è diventato un campanello d'allarme. Gli amministratori e le associazioni sportive hanno ritenuto importante che la comunità educante di questi territori inizi a interrogarsi su come stanno i giovani nei nostri paesi e del perché hanno deciso di restare qui».

L'iniziativa prevede delle azioni concrete come i laboratori, in collaborazione con le associazioni sportive e gli oratori per dare voce ai ragazzi che potranno esprimersi riguardo al tema dell'isolamento sociale.

La campagna «Stai con me» durerà dal 4 al 24 marzo e prevede diverse iniziative. Venerdì 15 marzo alle 17 all'auditorium di Chiuro ci sarà l'evento di formazione e confronto «Lasciamolo solo!» a cura della psicologa e psicoterapeuta di Forme, **Ivonne Biscotti**, e dedicato alle famiglie e agli insegnanti. L'esperta spiegherà come rispondere a questa problema-

tica.

Mentre sabato 9 marzo all'oratorio di Ponte ci sarà il primo laboratorio per i bambini dagli 8 agli 11 anni a cui seguirà lunedì 11 marzo alla palestra comunale di Piateda il secondo laboratorio, organizzato dalla PentaPiateda. Martedì 19 marzo sempre alla palestra di Piateda ci sarà il laboratorio dedicato ai ragazzi dai 12 ai 14 anni e mercoledì 20 marzo l'appuntamento è all'oratorio di Ponte. Tutti i laboratori inizieranno alle ore 19.

**Tiziano Maffezzini**, sindaco di Chiuro, ha aggiunto: «Progetti come questi aiutano a ricostruire il senso di comunità e sono necessari affinché i ragazzi diventino parte attiva per essere una voce critica e partecipe che aiuti a costruire una comunità più solida che possa guardare con positività al futuro. L'apporto che possono dare le nostre associazioni che già sono a contatto dei giovani, oltre alle attività culturali o sportive, è quello di ricostruisce i rapporti umani indispensabili».

Hanno fatto eco le parole del sindaco di Piateda **Simo-**

**ne Marchesini**: «Lo scrittore Cesare Pavese diceva che un paese ci vuole, questo per non sentirsi soli. Oggi la società va sempre più verso il singolo anziché la comunità e noi dobbiamo impegnarci veramente a capovolgere questo orizzonte. Bisogna rendere protagonisti i ragazzi per coinvolgerli e renderli attivi».

Don **Andrea Del Giorgio** ha sottolineato: «Il sociologo **Mauro Magatti** parla della società dell'entropia cioè di una società che va sempre più scollegata e che perde i pezzi. I primi pezzi che rischiamo di perdere sono proprio i ragazzi per cui ci vuole un'azione coordinata e cosciente per tenere insieme i nostri paesi e i nostri territori».

Sarà individuato un operatore a cui le famiglie possono rivolgersi. Ascolterà e fornirà le giuste informazione per orientare a trovare la soluzione al bisogno espresso. Per ulteriori informazioni si può chiamare il numero 348.3030683.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I protagonisti del progetto che è stato illustrato ufficialmente giovedì mattina nella sala consiliare del Comune di Chiuro



Peso:35%